

L'OPINIONE ■■■ TOBIOLO GIANELLA*

FOX TOWN E APERTURE DOMENICALI



■■■ *La decisione di annullare la deroga data al Fox Town per l'apertura domenicale 16 anni fa lascia molte perplessità nelle tempistiche e nei modi con cui tale provvedimento*

è stato preso e poi annullato nel giro di due giorni. Quello su cui evidentemente si deve discutere, come principio di fondo, è che la legge federale attuale che regola le aperture dei negozi, dei commerci e di altri generi di attività commerciali, non è più attuale ed è sicuramente da modificare al più presto. Risulta infatti difficile, nella società attuale in cui lavoriamo e viviamo, limitare la scelta del giorno di chiusura (la domenica) ad una legge che quando è stata implementata ancora non prevedeva la dinamicità

e la globalizzazione dei giorni nostri. Sia bene inteso, nessuno vuole togliere il diritto (per i collaboratori ed i dipendenti) del giorno di chiusura settimanale, ma non è forse corretto dare libertà di scelta ai commercianti di scegliere il giorno in cui tenere chiuse le proprie attività? In altri termini, la modifica della legge federale dovrebbe responsabilizzare e creare pertanto un'autonomia decisionale dei singoli esercenti attraverso una maggiore flessibilità. Questa soluzione è maggiormente adattabile e auspicabile nel caso in cui un Cantone abbia un territorio che confina con uno Stato estero - nel nostro caso le diverse Province lombarde - e che in tale Stato la legge sull'apertura dei negozi e dei centri commerciali sia molto più flessibile rispetto alla nostra. Non solo, essendo pure un cantone con una valenza turistica riconosciuta ormai da molti decenni e sapendo anche delle reali difficoltà che il turismo ticinese ha nel-

l'attrarre ogni anno il visitatore straniero, tale flessibilità potrebbe permettere ai commercianti di scegliere altri giorni e non necessariamente la domenica per la chiusura settimanale. Tutto questo va a favore della nostra economia, dei nostri posti di lavoro e del nostro tessuto sociale. Le difficoltà finanziarie che in questi ultimi anni riguardano molto da vicino il Ticino non ammettono ulteriori ritardi e di conseguenza è necessario procedere ad un ampio ed esteso rinnovamento delle politiche pubbliche per assicurare al nostro cantone modernità e competitività per i prossimi decenni. Lo scopo principale è garantire una maggiore efficienza ed efficacia del servizio erogato al cittadino e al turista, senza per questo rinunciare all'imprescindibile principio dell'equità e della giustizia sociale, valori tipici di un vero Stato liberale.

*economista, Società liberale radicale
Molino Nuovo - Lugano